conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo Nome commerciale

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 Versione (Revisione): 2.0.0 (1.0.0)

12/11/2022 Data di stampa :

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

2.1.3-Benzoselenadiazolo (101620)

2,1,3-Benzoselenadiazolo; No. CAS: 273-15-4; CE N.: 205-986-8; Numero indice UE: 034-002-00-8; Nr. REACH:

N/D

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Esclusivamente per l'uso in produzione, ricondizionamento, elaborazione o laboratorio.

Usi non raccomandati

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante esclusivo/utilizzatore a valle/distributore)

DC Fine Chemicals Ltd Strada: 88 Hill Top

Codice di avviamento postale/Luogo: NW11 6DY London United Kingdom

Telefono: +44 (0)20 7586 6800 **Telefax:** +44 (0)20 7504 1701

Contatto per le informazioni : info@dcfinechemicals.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

(Disponibile solo in orario d'ufficio; lunedì-venerdì; 08:00-18:00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 3; H301 - Tossicità acuta (per via orale): Categoria 3; Tossico se ingerito.

Acute Tox. 3; H331 - Tossicità acuta (per inalazione): Categoria 3; Tossico se inalato.

STOT RE 2; H373 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Categoria 2; Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Aquatic Acute 1; H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico: Acuto 1; Molto tossico per gli organismi acquatici. Aquatic Chronic 1; H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico: Cronico 1; Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli

Pagina: 1 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

 Data di redazione :
 04/11/2022
 Versione (Revisione) :
 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022







Teschio e tibie incrociate (GHS06) · Pericolo per la salute (GHS08) · Ambiente (GHS09)

Avvertenza

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H301+H331 Tossico se ingerito o inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza: 2,1,3-Benzoselenadiazolo

Numero indice UE: 034-002-00-8

CE N.: 205-986-8
Nr. REACH: N/D
No. CAS: 273-15-4
Purezza: 100 % [massa]

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Si richiede immediata assistenza medica. Potrebbero generarsi effetti ritardati in seguito all'esposizione al prodotto.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico. In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico. Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. In caso d'inalazione mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Pagina: 2 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

In caso di contatto accidentale possono sopravvenire gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediata- mente un medico e di trattamenti speciali

Richiedere supporto medico immediato. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Non indurre il vomito. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi: Prodotti di pirolisi, tossico

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento per la protezione antincendio

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, quanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

Per chi non interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Mettere al sicuro le persone.

Per chi interviene direttamente

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori.Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto pericoloso per l'ambiente. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti. Raccogliere acqua di lavaggio e

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Pagina: 3 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

 Data di redazione :
 04/11/2022
 Versione (Revisione) :
 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

Per la pulizia

L'area contaminata deve essere immadiatamente pulita con: Acqua Rimuovere con un assorbente inerte e conservare come rifiuto da custodire con particolare attenzione. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Evitare il sviluppo di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altre sezioni Smaltimento; vedi sezione 13 Protezione individuale; vedi sezione 8

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione

Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).

Misure per evitare la formazione di aerosoli e polveri

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Non respirare le polveri.

Precauzioni ambientali

Utilizzare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione ambientale.

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Istruzioni per igiene industriale generale

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni per la conservazione

Temperatura di stoccaggio:

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere da Irradazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole Umidità.

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Stoccare almeno a 3 m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

Classe di deposito (TRGS 510): 6.1B

7.3 Usi finali particolari

Nessuno

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti.

Pagina: 4 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

Protezione individuale Protezione occhi/viso



Occhiali con protezione laterale Scudo EN 166

Protezione della pelle

Protezione della mano

Si devono indossare guanti di protezione collaudati EN ISO 374 I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.

Protezione per il corpo



Tuta da protezione completa Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego.

Protezione respiratoria

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto! Apparecchio per filtraggio corpusculare (EN 143).

Pericoli termici

Non ci sono informazioni disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: solido

Parametri di sicurezza

Punto di fusione/punto di congelamento : (1013 hPa) 77 °C

 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione :
 (1013 hPa)
 Nessun dato disponibile

 Temperatura di decomposizione :
 (1013 hPa)
 Nessun dato disponibile

 Punto d'infiammabilità :
 Nessun dato disponibile

 Temperatura di autoaccensione :
 Nessun dato disponibile

Pagina: 5 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Bicchiere

DIN 4 mm

Nessun dato disponibile

Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

 Data di redazione :
 04/11/2022
 Versione (Revisione) :
 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

Limite inferiore di esplosività : Nessun dato disponibile Limite superiore di esplosività : Nessun dato disponibile Tensione di vapore : (50°C) Nessun dato disponibile Densità: (20°C) Nessun dato disponibile Test di separazione di solventi : (20 °C) non applicabile Solubilità in acqua : Nessun dato disponibile (20 °C) Liposolubilitá: (20°C) Nessun dato disponibile pH: Nessun dato disponibile

log P O/W: Nessun dato disponibile

 Viscosità:
 (20 °C)
 Nessun dato disponibile

 Densità di vapore relativa:
 (20 °C)
 Nessun dato disponibile

 Indice di evaporazione:
 Nessun dato disponibile

(20°C)

Sostanze solide infiammabili : Nessun dato disponibile.

Gas infiammabili : Nessun dato disponibile.

Proprietà esplosive : Nessun dato disponibile.

9.2 Altre informazioni

Tempo di efflusso:

Nessuno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile. Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Prodotti di combustione pericolosi

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 Tossicità acuta

Non ci sono informazioni disponibili.

Corrosione

Corrosione/irritazione cutanea

Non ci sono informazioni disponibili.

Pagina: 6 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non ci sono informazioni disponibili.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non ci sono informazioni disponibili.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Non ci sono informazioni disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità per la riproduzione

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non ci sono informazioni disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non ci sono informazioni disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione

Non ci sono informazioni disponibili.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non ci sono informazioni disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi

Pagina: 7 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Smaltimento prodotto/imballo

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Procedere al recupero nel rispetto della normativa ufficiale. Lo smaltimento dev'essere documentato.

Smaltimento/Prodotto appropriato

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Smaltimento/imballo appropriato

Imballaggi non contaminati devono essere destinati al riciclaggio o al recupero del loro materiale. Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata. Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 3283

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID)

COMPOSTO DEL SELENIO, SOLIDO, N.A.S. (2,1,3-Benzoselenadiazolo)

Trasporto via mare (IMDG)

SELENIUM COMPOUND, SOLID, N.O.S. (2,1,3-Benzoselenadiazole)

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

SELENIUM COMPOUND, SOLID, N.O.S. (2,1,3-Benzoselenadiazole)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Classe(i): 6.1
Codice di classificazione: T5
No. pericolo (no. Kemler): 60
Codice di restrizione in galleria: D/E
Prescrizioni speciali: LQ 500 g · E 4
Segnale di pericolo: 6.1 / N

Trasporto via mare (IMDG)

 Classe(i):
 6.1

 Numero EmS:
 F-A / S-A

 Prescrizioni speciali:
 LQ 500 g · E 4

 Segnale di pericolo:
 6.1 / N

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)
Classe(i): 6.1
Prescrizioni speciali: E 4
Segnale di pericolo: 6.1

14.4 Gruppo di imballaggio

Π

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID): Sí

Pagina: 8 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

Trasporto via mare (IMDG): Si(P)Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): Si(P)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Segnale di pericolo :



14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose [Direttiva Seveso III]

Categorie delle sostanze pericolose E1 - HAZARDOUS TO THE AQUATIC ENVIRONMENT 1

Requisiti di soglia inferiore (t) 100 Requisiti di soglia superiore (t) 200

Categorie delle sostanze pericolose H2 - ACUTE TOXIC 2

Requisiti di soglia inferiore (t) 50 Requisiti di soglia superiore (t) 200

Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (limitazioni)

Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII Nr.: 3

Norme nazionali

Classe di pericolo per le acque

Classe: nwg (Non pericoloso per l'acqua)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di modifiche

Nessuno

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ASTM: ASTM International, originariamente conosciuta come American Society for Testing and Materials

(ASTM)

Pagina: 9 / 10

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878



Nome commerciale 101620 - 2,1,3-Benzoselenadiazolo

del prodotto:

Data di redazione : 04/11/2022 **Versione (Revisione) :** 2.0.0 (1.0.0)

Data di stampa : 12/11/2022

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti

EC50: Concentrazione effettiva 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% degli individui)

LC50: Concentrazione letale 50 (concentrazione letale per il 50% degli individui)
IC50: Concentrazione inibitoria 50 (concentrazione inibitoria per il 50% degli individui)

NOEL: Livello senza effetti osservati (dose massima senza effetto)

DNEL: Livello derivato senza effetto (dose derivata senza effetto)

DMEL: Livello di effetto minimo derivato (Dose derivata di effetto minimo)

CLP: Classificazione, etichettatura e confezionamento

CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica

LD50: Dose letale 50 (dose letale per il 50% degli individui)

IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo

ICAO: Organizzazione Internazionale Aviazione Civile

Codice IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

RID: Normativa relativa al trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose

STEL: Limite di esposizione a breve termine

TLV: Valore limite

TWA: Media ponderata nel tempo

UE: Unione Europea

vPvB: Molto persistente molto bioaccumulabile

N.D.: Non disponibile N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Testo del regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque nelle

classi di pericolo per le acque

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Testo delle H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H301 Tossico se ingerito. H331 Tossico se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.5 Indicazione per l'instruzione

Nessuno

16.6 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le informazioni di cui sopra descrivono esclusivamente i requisiti di sicurezza del prodotto e si basano sulle nostre conoscenze attuali. Le informazioni hanno lo scopo di fornire consigli sulla manipolazione sicura del prodotto menzionato in questa scheda di dati di sicurezza, per lo stoccaggio, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non possono essere trasferite ad altri prodotti. Nel caso di miscelazione del prodotto con altri prodotti o nel caso di lavorazione, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza non sono necessariamente valide per il nuovo materiale confezionato.

Pagina: 10 / 10